



SPECIALE CORONAVIRUS

di Antonella Patete



PAROLA D'ORDINE: RESISTERE LE COOP NON SI ARRENDONO

E dopo la pandemia è arrivata la crisi, ma le realtà che hanno fatto dell'inserimento lavorativo la loro ragione di esistere non hanno gettato la spugna. Tra luci e ombre, l'Italia della solidarietà non molla. Anzi è determinata ad andare avanti. Ripensandosi, se necessario

La pandemia ha colpito al cuore della cooperazione sociale. Comprese quelle coop di tipo B, finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti cosiddetti svantaggiati, che contribuiscono al benessere sociale, oltre che economico, del nostro Paese. L'emergenza epidemiologica prima, e quella economica poi, non hanno risparmiato quell'universo di imprese sociali tutt'altro che minoritario, presente da Nord a Sud della Penisola e in